



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

Servizio Filiere Agricole Sostenibili e
Multifunzionalità

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
Tipo materia	Avvisi/Bandi
Materia	Approvazione/Pubblicazione
Sotto Materia	
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art. 23, del D.Lgs 33/2013
Tipologia	Indizione Avviso
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00271 del 22/07/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 155

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 155/DIR/2024/00276

OGGETTO: Avviso pubblico per il riconoscimento dei soggetti responsabili dei “Centri per la conservazione ex situ delle risorse genetiche autoctone di cui all’articolo 9 della Legge Regionale 11 dicembre 2013, n. 39 “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico”.



Il giorno 22/07/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4,5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e ss.mm.ii., che definisce le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n.165/2001 e successive modificazioni;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR);
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017, n. 217;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07 dicembre 2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante l'approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con D.G.R. n.1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021, recante "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i.i. "Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" così come successivamente aggiornati con le modifiche ed integrazioni intervenute sino alla data del 31 agosto 2023;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" che conferisce al Dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari";



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

Servizio Filiere Agricole Sostenibili e
Multifunzionalità

- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022 che conferisce alla dott.ssa Rossella Titano l'incarico di Dirigente di Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità;
- la Determinazione n.173 del 03/05/2024 che conferisce al funzionario dott.ssa Anna Maria Cilardi l'incarico EQ "Servizi agroambientali" incardinata presso la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari – Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità;
- la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, avente ad oggetto: "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati";
- la legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico";
- la Legge 1 dicembre 2015, n. 194 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare".

Premesso che:

- la legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39, "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico" disciplina le forme e gli strumenti di tutela, valorizzazione e ricostituzione della biodiversità in campo agrario, forestale e zootecnico, favorisce e promuove la salvaguardia delle proprie risorse genetiche autoctone minacciate di erosione genetica o a rischio di estinzione per le quali sussistono interessi ambientali, culturali, scientifici ed economici;
- l'articolo 4 della L.R. 39/2013 istituisce il "Registro regionale" nel quale sono iscritti razze, specie, varietà, cultivar, ecotipi, forme biologiche, cloni e popolazioni di interesse regionale al fine di consentire la tutela e la conservazione delle risorse genetiche autoctone;
- l'articolo 9 della L.R. 39/2013 istituisce la "Banca del materiale genetico", di seguito 'Banca' a cui è affidata la conservazione *ex situ* di tutte le risorse genetiche di interesse della legge in oggetto, comprese quelle iscritte nel "Registro regionale";
- il Regolamento regionale 22 marzo 2016, n. 5 che definisce le modalità e le procedure per l'attivazione e la gestione degli strumenti previsti dalla L.R. 39/2013;
- l'articolo 7 del Regolamento regionale 22 marzo 2016, n. 5 che definisce l'organizzazione e il funzionamento della 'Banca';
- il decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 10400 del 24/10/2018 relativo a "Modalità tecniche di attuazione della Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare", che definisce il Centro di conservazione *ex situ* o Banca del germoplasma, come la "*Struttura presso la quale sono conservate collezioni di materiali genetici animali o vegetali (specie, varietà entro specie o genotipi in generale). Nel caso dei vegetali, si tratta di semi conservati in celle frigorifere in condizioni ambientali controllate oppure di piante intere conservate in campo o di tessuti conservati in vitro*". (Linee guida nazionali, DM 6 luglio 2012)" e individua i requisiti e i criteri per l'individuazione di detti centri.



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

Servizio Filiere Agricole Sostenibili e
Multifunzionalità

Dato atto che allo stato attuale, sono iscritte al Registro regionale n. 139 risorse genetiche vegetali e n. 9 risorse genetiche animali le cui informazioni sono pubblicate sul sito istituzionale della regione Puglia al seguente indirizzo: <https://filiereagroalimentari.regione.puglia.it/agrobiodiversit%C3%A0-registro-regionale>;

Considerato che:

- la 'Banca' attua la conservazione in sicurezza delle risorse genetiche fuori dall'ambiente naturale (*ex situ*) e svolge tutte le attività necessarie ai fini della salvaguardia delle risorse conservate, in modo da evitare ogni forma di contaminazione, deterioramento e distruzione;
- provvede a curare la caratterizzazione e la valutazione genetica e sanitaria delle risorse genetiche conservate consentendo una successiva reintroduzione nel territorio;
- ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 39/2013, la 'Banca' fa parte di diritto della Rete di tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, costituita anche da agricoltori e allevatori custodi che svolgono la conservazione *in situ*;
- per conservazione *ex situ* la Regione Puglia si allinea a quanto previsto dalle "Linee guida nazionali per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse per l'agricoltura", adottate con Decreto 6 luglio 2012 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali e alle procedure adottate dalla comunità scientifica internazionale.

Ravvisata la necessità di procedere ad individuare sul territorio regionale i "Centri per la conservazione *ex situ*" delle risorse genetiche autoctone di cui all'articolo 9 della L.R. 39/2013.

Ritenuto di procedere attraverso un Avviso pubblico, allegato al presente atto (Allegato A), al riconoscimento dei soggetti responsabili dei "Centri per la conservazione *ex situ*", nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza.

Stabilito che:

- in applicazione degli artt. 5-bis e 48 del Decreto legislativo n. 82/2005 e ss.mm.ii., la Regione Puglia utilizza la Posta Elettronica Certificata (PEC) per ogni comunicazione riguardante l'oggetto dell'Avviso;
- l'istanza in risposta all'Avviso, a pena di esclusione, dovrà essere redatta con apposita domanda utilizzando unicamente il modello allegato al presente Atto (Allegato B), e inviata esclusivamente a mezzo di Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it;
- l'istanza deve essere presentata, a pena di esclusione, con le modalità di cui al punto precedente, entro le ore 24:00 del sessantesimo (60°) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Ove tale data coincida con giorno non lavorativo o festivo, detto termine si intende riferito al primo giorno lavorativo successivo;



- l'istanza, a pena di esclusione, deve essere firmata digitalmente dal rappresentante legale del soggetto richiedente;
- Il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, fatte proprie le risultanze istruttorie, con propria determinazione approva l'elenco dei soggetti riconosciuti quali responsabili dei Centri di conservazione *ex situ* delle risorse genetiche autoctone di cui all'articolo 9 della L.R. 39/2013;
- la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia della determinazione che approva l'elenco dei soggetti riconosciuti, ha valore di notifica, a tutti gli effetti di legge, nei confronti dei soggetti collocati nell'elenco stesso.

Ciò premesso, si propone di:

- approvare l'Avviso per il riconoscimento dei soggetti responsabili dei Centri di conservazione *ex situ* delle risorse genetiche autoctone di cui all'art. 9 della l.r. 39/2013", allegato A al presente atto, che ne costituisce parte integrale e sostanziale;
- approvare il "Modello istanza di riconoscimento", Allegato B al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di nominare quale responsabile del procedimento la dott.ssa Anna Maria Cilardi;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it.

"VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 E DEL REG. (U.E.) 679/2016 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E."

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente determinazione è stata sottoposta alla valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023.
L'impatto di genere stimato risulta neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI

di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di



entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di approvare l'Avviso per il riconoscimento dei soggetti responsabili dei Centri di conservazione ex situ delle risorse genetiche autoctone di cui all'art. 9 della l.r. 39/2013", allegato A al presente atto, che ne costituisce parte integrale e sostanziale;
- di approvare il "Modello istanza di riconoscimento", Allegato B al presente atto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che l'istanza deve essere presentata, a pena di esclusione, entro le ore 24:00 del sessantesimo (60°) giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ed esclusivamente seguendo le modalità previste dal medesimo Avviso;
- di nominare quale responsabile del procedimento la dott.ssa Anna Maria Cilardi;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

Il presente atto:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- è immediatamente esecutivo;
- è pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line;
- è pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALLEGATO A AVVISO PER IL RICONOSCIMENTO DEI SOGGETTI RESPONSABILI DEI CENTRI DI CONSERVAZIONE EX SITU.pdf - cc2a6ef5528b5119a8cb9b615b417658f47eab2e609a75a51a7399903196aab
ALLEGATO B MODELLO ISTANZA DI RICONOSCIMENTO.pdf - c94bd56eea23047ebe0f38a5919903c2826a9e51b7d93cc1e405f1cc2d1c1d7b

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale

Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

Servizio Filiere Agricole Sostenibili e
Multifunzionalità

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2024/00276 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Servizi Agroambientali
Anna Maria Cilardi

Il Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità
Rossella Titano

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta



*Il Dirigente della Sezione
(dott. Luigi Trotta)*

ALLEGATO A

LEGGE REGIONALE 11 DICEMBRE 2013 N. 39

“TUTELA DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE DI INTERESSE AGRARIO, FORESTALE E ZOOTECNICO”

ARTICOLO 9 “BANCA REGIONALE DEL MATERIALE GENETICO”

**AVVISO PUBBLICO PER IL RICONOSCIMENTO DEI SOGGETTI RESPONSABILI
DEI CENTRI DI CONSERVAZIONE EX SITU DELLE RISORSE GENETICHE
AUTOCTONE DI CUI ALL’ART. 9 DELLA L.R. 39/2013**

Art. 1 – Premessa

1. La legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39 “Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, forestale e zootecnico” favorisce e promuove la tutela delle risorse genetiche autoctone minacciate di erosione genetica o di rischio di estinzione, e per le quali esistono interessi ambientali, culturali, scientifici ed economici, disponendo azioni atte a preservare il patrimonio di varietà e razze locali attraverso un sistema regionale che ne garantisca la conservazione, la salvaguardia e la valorizzazione.
2. A tal fine, la legge istituisce la ‘Banca regionale del materiale genetico’, di seguito ‘Banca’, che rappresenta uno dei principali strumenti per la tutela del patrimonio genetico di interesse agrario e zootecnico, in cui confluiscono tutte le risorse genetiche di interesse della legge regionale, comprese quelle iscritte nel ‘Registro regionale’ di cui all’articolo 4 della medesima legge, pubblicato nel sito istituzionale della Regione Puglia al seguente link: <https://filiereagroalimentari.regione.puglia.it/agrobiodiversit%C3%A0-registro-regionale>.
3. Tutte le risorse genetiche conservate nella ‘Banca’, in forma di semi, piante o parti di esse, animali e materiale riproduttivo, nonché di popolazioni microbiche, sono pubbliche e fruibili da chiunque ne abbia interesse, in quanto oggetto di attività istituzionali di soggetti pubblici, tenuto conto di quanto sancito nel Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l’alimentazione e l’agricoltura adottato dalla Food and Agriculture Organization (FAO) e successivi atti internazionali e nazionali in materia, nonché di specifiche modalità di utilizzazione previste dalle norme vigenti.

Art. 2 – Finalità

1. Il presente Avviso è finalizzato al riconoscimento dei soggetti responsabili dei Centri di conservazione ex situ, di seguito ‘Centri’, che costituiscono la ‘Banca regionale del materiale genetico’ – in attuazione dell’art. 9 della legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39, e per quanto definito dal relativo Regolamento Regionale 22 marzo 2016, n. 5, art. 7 – e che provvedono alla conservazione ex situ di tutte le risorse genetiche di interesse della legge regionale, comprese quelle iscritte nel ‘Registro regionale’ istituito ai sensi dell’art. 4 della medesima legge.

Art. 3 – Destinatari

1. Il presente Avviso è rivolto ad istituzioni pubbliche di ricerca e ad associazioni con finalità statutarie di ricerca scientifica, senza scopo di lucro, con sede nella regione Puglia, dotate di comprovata esperienza e competenza scientifica nel settore delle risorse genetiche autoctone minacciate di erosione genetica o di rischio di estinzione, nonché dotate, a tale scopo, di idonee strutture tecnico-organizzative, come specificato all’articolo 6 del presente Avviso.
2. Al fine di garantire la conservazione in sicurezza delle risorse genetiche autoctone, la Regione Puglia può attivare forme di cooperazione con i suindicati soggetti, per disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune in oggetto, senza pregiudizio dei diritti dei terzi e in ogni caso nel perseguimento di obiettivi di pubblico interesse.

3. I soggetti riconosciuti ai sensi del presente Avviso possono attivare accordi giuridicamente efficaci con altri soggetti, pubblici o privati, per le esclusive finalità della legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39 e nei limiti di quanto previsto dal presente Avviso.
4. Il riconoscimento ai sensi del presente Avviso non comporta alcun diritto a contributi o finanziamenti per i costi relativi alla conservazione ex situ di genotipi, varietà, razze, ceppi e popolazioni oggetto di tutela ai sensi della legge regionale 39/2013.

Art. 4 – Struttura della Banca regionale del materiale genetico

1. La 'Banca', attraverso i 'Centri' garantisce la conservazione ex-situ a lungo termine di genotipi, varietà, razze, ceppi e popolazioni.
2. La 'Banca' è articolata nelle sezioni:
 - a. frutticoltura
 - b. colture erbacee
 - c. colture orticole
 - d. vite
 - e. olivo
 - f. zootecnia
 - g. risorse microbiche.
3. La Regione Puglia conserva il registro dei depositi delle risorse genetiche tenute presso i Centri di conservazione ex situ, ai sensi della normativa vigente e con gli strumenti informatici regionali.
4. La 'Banca' fa parte della Rete di tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario e zootecnico, istituita all'articolo 8 della legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39, e svolge ogni attività diretta a mantenere in vita le risorse genetiche a rischio di estinzione, nonché a salvaguardarne le caratteristiche genetiche e di sanità.
5. La 'Banca' salvaguarda il materiale in essa conservato da qualsiasi forma di contaminazione, alterazione e distruzione e ne cura la caratterizzazione e la valutazione, nel rispetto della normativa di riferimento europea, nazionale e regionale.

Art. 5 – Requisiti di idoneità

1. I soggetti destinatari del presente Avviso, che presentano richiesta di riconoscimento devono possedere i seguenti requisiti di idoneità:
 - a. **dotazione di strutture tecnico-organizzative** idonee a consentire la conservazione ex situ del materiale genetico, in conformità alle 'Linee guida' e alle procedure riconosciute e adottate dalla comunità scientifica internazionale.
In particolare:
 - a.1 - dotazione minima per le banche dei semi: dotazione di celle climatizzate, essiccatori per semi, macchine per estrazione del seme e macchine per sottovuoto;

a.2 - dotazione minima per le collezioni in campo delle specie arboree da frutto e delle specie a propagazione vegetativa: possesso di terreno agricolo da destinare all'attività di conservazione, in base ad un legittimo titolo (proprietà, usufrutto, affitto, comodato d'uso, concessione e locazione di beni immobili demaniali) registrato nei modi di legge, ubicato nel territorio della regione Puglia;

a.3 - dotazione minima per la conservazione del germoplasma animale: dotazione di bidoni di azoto liquido, celle frigorifero, sistema tracciabile di archiviazione, laboratorio dotato di strumentazione di microscopia ottica per la manipolazione e caratterizzazione del germoplasma.

a.4 - dotazione minima per la conservazione delle risorse microbiche:

- i. dotazione di laboratorio microbiologico dedicato per l'accettazione e la lavorazione in purezza delle colture microbiche;
- ii. dotazione di attrezzature per la conservazione in purezza con almeno due tecniche diverse (ad esempio crio-vials a -80 °C o < -130 °C; vials di liofilizzato, o colture fresche a 4°C in tubi, etc.) e, in duplicato, i ceppi microbici depositati;
- iii. dotazione di sistemi in grado di tenere e alimentare un database consultabile on-line con le informazioni principali dei ceppi depositati in collezione;
- iv. dotazione di laboratorio dedicato con accesso controllato per il materiale conservato, o in alternativa frigoriferi o crio-congelatori dedicati con accesso controllato;

a.5 - disponibilità di personale ricercatore e di personale tecnico qualificato con esperienza e competenza coerenti con l'attività da realizzarsi;

a.6 - disponibilità di macchine e attrezzature per la gestione dei campi e delle strutture di conservazione.

I requisiti di idoneità di cui ai punti a.5 e a.6 sono obbligatori per ciascuna delle voci a.1, a.2, a.3 e a.4.

b. comprovata esperienza e competenza scientifica in materia di conservazione ex-situ di materiale genetico.

Tale requisito è accertato quando soddisfa almeno due delle seguenti condizioni:

b.1 - almeno n. 10 pubblicazioni scientifiche su riviste indicizzate con referaggio, inerenti l'oggetto del presente Avviso, edite negli ultimi 5 anni precedenti la data di presentazione della richiesta di riconoscimento riguardanti le risorse genetiche autoctone per le quali si candida alla conservazione ex situ;

b.2 - almeno n. 5 report scientifici inerenti l'oggetto del presente Avviso realizzati negli ultimi 5 anni precedenti la data di presentazione della richiesta di riconoscimento, riguardanti le risorse genetiche autoctone per le quali si candida alla conservazione ex situ;

b.3 - un'esperienza documentata di almeno 5 anni nella gestione di una banca del germoplasma;

b.4 - attività documentata nel campo del reperimento, conservazione e caratterizzazione di risorse genetiche autoctone di interesse agrario in attuazione di piani e programmi della Regione Puglia;

b.5 – esperienza documentata di almeno 5 anni nella gestione di una biobanca di microrganismi e/o riconoscimento a livello nazionale (MIRRI-IT)/ internazionale ECCO-WFCC come mBRC (microbial Biological Resource Center- Centri di Conservazione delle Risorse Microbiologiche).

Art. 6 – Presentazione della richiesta di riconoscimento

1. L'istanza per la richiesta di riconoscimento ai sensi del presente Avviso deve essere inviata, a pena di esclusione, esclusivamente a mezzo di Posta Elettronica Certificata (pec) all'indirizzo: sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it, ai sensi dell'articolo 5-bis e 48 del Decreto legislativo n. 82/2005 e s.m.i., e redatta utilizzando unicamente il modello allegato al presente Avviso (Allegato B)..
2. La pec deve avere ad oggetto "Avviso pubblico per il riconoscimento dei soggetti responsabili dei Centri per la conservazione ex situ delle risorse genetiche autoctone di cui all'art. 9 della L.R. 39/2013".
3. L'istanza di cui al punto 1 deve essere presentata, a pena di esclusione, entro le ore 24,00 del sessantesimo (60°) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Ove tale data coincida con giorno non lavorativo o festivo, detto termine si intende riferito al primo giorno lavorativo successivo.
4. Ciascun soggetto può presentare domanda per una o più delle sezioni di cui all'art. 4, essendo in possesso dei relativi requisiti di idoneità.
5. L'istanza deve essere firmata digitalmente, a pena di esclusione, dal legale rappresentante o da esso formalmente delegato.

Articolo 7 - Ricevibilità e valutazione delle domande

1. La procedura per la verifica di ricevibilità e per la valutazione delle istanze è ispirata ai principi di trasparenza e parità di trattamento, nonché a tutti gli altri principi stabiliti dalla normativa vigente.
2. Le istanze ricevute sono sottoposte ad istruttoria da parte di una apposita Commissione, nominata dal dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari. L'istruttoria è finalizzata alla verifica della ricevibilità e ammissibilità, che comprende la verifica della correttezza nella presentazione e nella compilazione della domanda di cui all'art. 6 e la valutazione dei requisiti di idoneità di cui all'art. 5 del presente Avviso.
3. In caso di esito negativo, è inviata al soggetto comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'articolo 10bis della legge 241/90.

4. Ad esito della fase di valutazione, con atto dirigenziale viene approvato l'elenco dei soggetti riconosciuti per la gestione dei Centri di conservazione ex situ delle risorse genetiche autoctone in attuazione dell'art. 9 della l.r. 39/2013. La pubblicazione dell'elenco nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Articolo 8 - Obblighi dei soggetti riconosciuti

1. Ciascun soggetto riconosciuto:
 - si impegna nei confronti della Regione Puglia a garantire che le modalità di conservazione delle risorse genetiche siano conformi a quelle indicate nelle "Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse agrario" adottate dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali con Decreto ministeriale 6 luglio 2012, nella normativa vigente e siano aderenti alle procedure adottate dalla comunità scientifica internazionale;
 - si impegna a rispettare quanto definito dal Regolamento Regionale n. 5/2016 in particolare artt. 7, 8, 9 e 10;
 - si impegna a notificare tempestivamente alla Regione Puglia ogni modifica rispetto alle condizioni previste dal presente Avviso che comportino variazioni dei requisiti di idoneità;
 - si obbliga all'immediata informativa alla Regione Puglia in caso di deperimento, anche accidentale, del materiale genetico conservato;
 - si obbliga a mettere a disposizione della Regione e dei cittadini i dati e le informazioni sulle singole attività d'intervento per consentire l'accesso a persone, aziende, associazioni o altri enti, allo scopo di un possibile riuso per lo sviluppo di applicazioni d'interesse pubblico. La Regione Puglia ha sistematizzato in un unico portale <https://dati.puglia.it/> le diverse fonti di dati aperti disponibili sul territorio regionale per fornire un accesso semplificato alle risorse.

Articolo 9 – Controlli e monitoraggio

1. La Regione:
 - effettua controlli documentali e in situ a scadenza biennale finalizzati alla verifica delle condizioni di conservazione, sanità, integrità, rinnovo del seme/materiale di moltiplicazione e tutto quanto necessario alla tutela in sicurezza delle risorse genetiche di interesse della legge regionale 39/2013;
 - durante i controlli, effettua tutte le verifiche necessarie e acquisisce la documentazione utile ad accertare il permanere dei requisiti di idoneità e il rispetto degli obblighi di cui agli artt. 5 e 8 del presente Avviso;
 - effettua il monitoraggio delle attività svolte. A tal fine, richiede a ciascun soggetto riconosciuto una relazione annuale che contenga elementi riguardanti l'elenco indicizzato del materiale depositato, comprensivo dell'indicazione di quantità, stato di conservazione e successive reintegrazioni, le modalità di acquisizione del primo deposito

del materiale genetico e di recupero dello stesso, le procedure di rinnovo del materiale genetico depositato o di ripristino, ove possibile, dell'originaria quantità, garantendone la vitalità, informazioni sugli studi o le ricerche effettuati e le connesse pubblicazioni, le problematiche concrete affrontate, le attività svolte ad integrazione di quelle definite dal presente Avviso;

- procede alla revoca o decadenza del riconoscimento nei casi in cui siano accertati il mancato mantenimento dei requisiti di idoneità e/o gravi inadempienze al rispetto degli obblighi di cui all'art. 8.

Articolo 10 - Responsabile del procedimento (ex Legge n. 241/1990)

1. Responsabile del procedimento è la dott.ssa Anna Maria Cilardi presso la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 Bari. e-mail: a.cilardi@regione.puglia.it.

Articolo 11 - Informativa Privacy ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

1. Finalità: i dati forniti alla Regione Puglia a seguito della partecipazione al bando sono trattati esclusivamente per le finalità dell'Avviso stesso e per scopi istituzionali.
2. Base giuridica: il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato per adempiere all'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ex art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679).
3. Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto (sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it).
4. Responsabile della protezione dei dati: il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.
5. Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza: i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.
6. Modalità del trattamento: il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti informatici e telematici, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.
7. Conferimento dei dati: l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.
8. Periodo di conservazione: i dati forniti saranno pubblicati nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale della Regione Puglia. Tali dati saranno mantenuti in pubblicazione per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 01 gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che i dati pubblicati

producono i loro effetti, così come previsto dall'art. 8 del D.Lgs. n. 33/2013. Successivamente saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

9. Diritti degli interessati: ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento ex DGR 145/2019 come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato.
10. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dalla Regione l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e seg. GDPR). L'apposita istanza alla Regione è presentata al punto di contatto del Responsabile della protezione dei dati innanzi indicato. Hanno altresì diritto alla comunicazione della violazione ai sensi dell'art. 34 del medesimo GDPR.
11. Diritto di reclamo: gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679.
12. Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.



Il Dirigente della Sezione

(dott. Luigi Trotta)

ALLEGATO B

MODELLO ISTANZA DI RICONOSCIMENTO

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 Bari
Pec: sezione.filieragroalimentari@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER IL RICONOSCIMENTO DEI SOGGETTI RESPONSABILI DEI CENTRI PER LA CONSERVAZIONE EX SITU DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE DI CUI ALL' ART. 9 DELLA L.R. 39/2013

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (____), il
_____ CF _____ residente a _____ (____) in via
_____ n. _____, in qualità di Rappresentante Legale
di _____

con sede legale in _____ Prov. _____ CAP _____ in
via/Piazza _____ n. _____, telefono _____ posta
elettronica _____, indirizzo
PEC _____

CHIEDE

il riconoscimento di _____ quale soggetto responsabile del Centro per la conservazione ex situ delle risorse genetiche autoctone, ex art. 9 della L.R. 39/2013, per le seguenti Sezioni (art. 4 comma 2 dell'Avviso)

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
-

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

DICHIARA

- di **ACCETTARE senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'“AVVISO PUBBLICO PER IL RICONOSCIMENTO DEI SOGGETTI RESPONSABILI DEI CENTRI PER LA CONSERVAZIONE EX SITU DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE DI CUI ALL'ART. 9 DELLA L.R. 39/2013”** approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia n. _____ del _____ e pubblicato nel BURP n. _____ del _____;
- che nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti indicati nell'art. 80 co. 3 D.Lgs. n. 50/2016 non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva, né emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei reati, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416bis, 640 co. 2 n. 1, 640bis, 648bis, 648ter e 648ter 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 9 co. 2 lett. c) del D.Lgs. n. 231/2001;
- di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008 tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori ai sensi della normativa vigente;
- di operare nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposta a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione vigente.

DICHIARA INOLTRE

- di essere consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in relazione ai requisiti di idoneità (art. 5 dell'Avviso).
- di possedere la seguente **dotazione di strutture tecnico-organizzative** funzionale alla conservazione ex situ delle risorse genetiche autoctone relative alle Sezioni sopra indicate (art. 5 comma 1, lett. a dell'Avviso):

Sezione della Banca	struttura tecnico-organizzativa	descrizione	localizzazione	Titolo di possesso

- di avere la seguente **disponibilità di personale ricercatore e di personale tecnico qualificato**, con esperienza e competenza coerenti con l'attività da realizzarsi (art. 5, comma 1, lett. a.5 dell'Avviso):

Nome, cognome, luogo e data di nascita	Inquadramento contrattuale	Descrizione esperienza e competenza posseduta

- di avere la seguente **disponibilità di macchine e attrezzature** per la gestione del campo e delle strutture di conservazione coerenti con l'attività da realizzarsi (art. 5, comma 1, lett. a.6 dell'Avviso):

Sezione della Banca	Macchine/attrezzature	descrizione	localizzazione	Titolo di possesso

- di possedere la seguente **comprovata esperienza e competenza scientifica** in materia di conservazione ex situ delle risorse genetiche autoctone (art. 5 comma 1, lett. b dell'Avviso):

Tipologia (pubblicazione, report, gestione e/o attività e programmi)	Descrizione esperienza e competenza scientifica

- di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente per l'assolvimento delle finalità dell'Avviso pubblico per il quale la dichiarazione viene resa, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs del 30/06/2003, n. 196 e del Regolamento (UE) n. 2016/679;
- di acconsentire al trattamento dei dati personali, da svolgersi nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs del 30/06/2003, n. 196 e del Regolamento (UE) n. 2016/679.

SI IMPEGNA

- ad espletare tutte le attività per le quali chiede il riconoscimento, in particolare a garantire che le modalità di conservazione delle risorse genetiche siano conformi a quelle indicate nelle 'Linee guida' adottate dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali con Decreto ministeriale 6 luglio 2012 ed alla normativa inerente l'oggetto e/o a procedure riconosciute e adottate dalla comunità scientifica internazionale;
- a rispettare le procedure di cui all'art. 7 del Regolamento Regionale n. 5/2016;
- a notificare tempestivamente alla Regione Puglia ogni modifica rispetto alle condizioni previste dal presente Avviso che comportino variazioni dei requisiti di idoneità;
- a fornire immediata informativa alla Regione Puglia in caso di deperimento, anche accidentale, del materiale genetico conservato;
- a mettere a disposizione della Regione e dei cittadini i dati e le informazioni sulle singole attività d'intervento per consentire l'accesso a persone, aziende, associazioni o altri enti, allo scopo di un possibile riuso per lo sviluppo di applicazioni d'interesse pubblico.

Elenco allegati:

- Fotocopia del documento di riconoscimento del rappresentante legale;
- Per ogni risorsa umana indicata in tabella (personale ricercatore e personale tecnico qualificato), copia del documento di riconoscimento e relativo curriculum;
- Copia della documentazione di almeno due delle seguenti condizioni (art. 5 lett. b dell'Avviso)
 - n. 10 pubblicazioni scientifiche su riviste indicizzate con referaggio, inerenti l'oggetto dell'Avviso, edite negli ultimi 5 anni precedenti la data di presentazione della presente domanda riguardanti il/i gruppo/i di specie delle risorse genetiche autoctone per le quali si candida alla conservazione ex situ;
 - n. 5 report scientifici inerenti l'oggetto dell'Avviso realizzati negli ultimi 5 anni precedenti la data di presentazione della presente domanda, riguardanti il/i gruppo/i di specie delle risorse genetiche autoctone per le quali si candida alla conservazione ex situ;
 - documentazione comprovante la gestione di una banca del germoplasma per almeno 5 anni;
 - documentazione comprovante attività nel campo del reperimento, conservazione e caratterizzazione di risorse genetiche autoctone di interesse agrario in attuazione di piani e programmi della Regione Puglia;
 - documentazione comprovante l'esperienza documentata di almeno 5 anni nella gestione di una biobanca di microrganismi e/o riconoscimento a livello nazionale (MIRRI-IT)/ internazionale ECCO-WFCC come mBRC (microbial Biological Resource Center- Centri di Conservazione delle Risorse Microbiologiche).

Luogo e data _____

Firma digitale del Rappresentante Legale _____